Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Mercoledì, 19 ottobre** — **Numero 243**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 707 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento pel servizio delle Direzioni dei lavori e per la contabilità del materiale nei RR. arsenali e cantieri marittimi, approvato col R. decreto 20 giugno 1895, n. 431;

Viste le modificazioni al predetto regolamento approvate col R. decreto 26 febbraio 1909, n. 124;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, di accordo col Nostro ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1910, sarà concesso un eccezionale aumento di mercede nella misura appresso stabilita, agli operai borghesi della R. marina, idonei all'avanzamento, i quali, al 1° gennaio dello stesso anno, si trovavano a godere di una mercede inferiore a quella che, in base all'art. 29, n. 16, delle norme approvate col R. decreto 26 febbraio 1909, n. 124, avrebbero conseguita, entro il limite massimo della mercede normale, qualora fossero stati assunti in servizio lo stesso giorno 1° gennaio 1910.

Tale aumento, sarà di L. 1.00 o L. 0.50, secondochè la suindicata differenza di mercede risulti di L. 1.50 o di L. 1.00.

Art. 2.

L'accertamento della idoneità di cui nel precedente articolo viene deferito alle ordinarie Commissioni di avanzamento, le quali si atterranno ai criteri stabiliti dall'art. 33, n. 17, delle norme approvate col predetto R. decreto 26 febbraio 1909, n. 124, fatta eccezione della condizione di anzianità.

Art. 3.

L'accertamento della idoneità sarà anche effettuato per gli operai che al 1° luglio p. v. si troveranno sotto le armi se al 1° gennaio 1910 essi erano nelle condizioni di cui all'art. 1 del presente decreto; per tali operai l'avanzamento avrà luogo all'atto della riammissione, però con decorrenza dal 1° luglio 1910, agli effetti dell'anzianità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO — LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 709 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 111 relativa ai servizi postali e commerciali marittimi;

Visti i R. decreti 26 novembre 1908, n. 691 e 15 maggio 1910, n. 352;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro, di concerto con il ministro segretario di Stato per la marina;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per completare gli equipaggi nella prima attuazione del servizio di navigazione, di cui alla legge 5 aprile 1908, n. 111, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad assumere in pianta organica il personale navigante della Navigazione generale italiana, che nel maggio 1910 trovavasi imbarcato sui piroscafi adibiti alle linee Civitavecchia-Golfo Aranci, Napoli-Reggio e Napoli-Palermo, alle stesse condizioni stabilite per il personale contemplato nell'art. 12 della legge suddetta.

Art. 2.

Il personale della Navigazione generale italiana, che, pur avendo superati i limiti di età fissati nella colonna *b*) della tabella annessa al R. decreto 15 maggio 1910, n. 352, soddisfa alle condizioni prescritte nell'art. 10 del R. decreto medesimo e nell'art. 1 del presente decreto, sarà assunto in qualità di avventizio e collo stesso trattamento del personale di pianta organica per quanto riguarda gli stipendi o paghe, gli avanzamenti, le licenze, il trattamento di malattia, la disciplina e la concessione dei biglietti di viaggio.

Art. 3.

Al personale suindicato, che sarà esonerato per causa non dipendente da mancanze, verrà corrisposta all'atto dell'esonero una indennità per una volta tanto in ragione di un mese di stipendio o paga ragguagliata a mese per ogni anno di servizio sotto l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per i primi 10 anni, e di un mese per ogni biennio intero di ulteriore servizio sotto l'Amministrazione medesima.

La stessa indennità sarà corrisposta, in caso di morte degli agenti durante il servizio, alle vedove ed ai figli che si trovino nelle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni del personale ferroviario, per il diritto alla riversibilità della pensione.

Le presenti disposizioni sono estese al personale di pianta organica, che avendo superato all'atto dell'assunzione l'età di anni 45, si valga della facoltà di non versare le ritenute per il trattamento di quiescenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San'Anna di Valdieri, addì 15 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — SACCHI — TEDESCO — LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 710 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 21 aprile 1862, n. 563;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla tariffa in vigore per la vendita nel Regno dei tabacchi lavorati esteri sono aggiunti i seguenti prezzi:

	Prezzo di vendita per chilogramma	
	ai rivenditori	al pubblico
Per i sigari:		
da centesimi 15 . . . . L.	27 55	30 —
Per le spagnolette:		
da centesimi 18 . . . . »	169 20	180 —
» 15 . . . . »	141 —	150 —
» 6 . . . . »	55 20	60 —
» 5 . . . . »	46 —	50 —

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 9 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero 711 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto le leggi 6 marzo 1898, n. 59, e 27 marzo 1904, n. 114, sullo avanzamento nei Corpi militari della R. marina e l'annesso regolamento con le relative modificazioni;

Visto la legge del 23 giugno 1910, n. 334, sulla riorganizzazione dei servizi sanitari militari marittimi;

Sentito il Consiglio superiore di marina ed il Consiglio di Stato;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita, a Napoli ed alla diretta dipendenza del Ministero della marina, la « R. Scuola di sanità militare marittima » con annesso « Ufficio tecnico ».

Art. 2.

L'istruzione, che s'impartisce in detta scuola, è complementare di quella richiesta coi concorsi per l'ammissione e per l'avanzamento al grado di capitano nel Corpo sanitario militare marittimo, ed è rispettivamente indispensabile per l'abilitazione alle destinazioni d'imbarco.

Art. 3.

L'ordinamento ed il funzionamento sia della scuola che dell'Ufficio tecnico saranno stabiliti da apposito regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 7 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — LEONARDI-CATTOLICA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero 712 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 6 febbraio 1910, n. 81;

Riconosciuta l'opportuntità di provvedere gradatamente gli uffici postali della Colonia Eritrea di speciali francobolli calcografici su disegni approvati da S. E. il governatore della Colonia stessa;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto col ministro segretario di Stato per gli affari esteri e col ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione di speciali francobolli calcografici da centesimi 15, da servire esclusivamente per gli uffici postali della Colonia Eritrea.

Art. 2.

Il nuovo francobollo postale calcografico da centesimi 15 per la Colonia Eritrea, è di forma rettangolare, misura millimetri 22 in altezza e millimetri 27 in larghezza, ed è stampato in color bigio oscuro su carta bianca.

Nella parte centrale del francobollo campeggia una vignetta rappresentante: « Il palazzo del governatore dell'Eritrea a Massaua ». Detta vignetta è racchiusa da una cornice costituita da ricchi fregi in stile copto. Al disopra della vignetta sta la leggenda: « Regno d'Italia » sormontata dalla corona Reale; inferiormente leggonsi le dizioni: « Colonia Eritrea » « Poste » fiancheggiate dalle indicazioni: « 15 centesimi » relative al valore del francobollo.

Art. 3.

I nuovi francobolli calcografici da centesimi 15 avranno corso dal 16 ottobre 1910.

Art. 4.

I francobolli di uguale valore attualmente in uso emessi in virtù del R. decreto 4 gennaio 1903, n. 47, continueranno ad essere validi fino a disposizione contraria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 23 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI — TEDESCO — DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero 714 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161 per l'applicazione delle leggi del Regno nella colonia della Somalia italiana;

Sentito il parere del Consiglio coloniale;

Uditi il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei nostri ministri per gli affari esteri e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'importazione nella colonia della Somalia italiana dei tabacchi lavorati nazionali delle manifatture dello Stato è riservata al Governo coloniale, che potrà appaltarne a privati la vendita all'ingrosso ed al minuto.

I detti tabacchi saranno somministrati dal Ministero delle finanze direttamente al Governo coloniale al prezzo stabilito per quelli destinati alla esportazione, e non potranno essere venduti nè in alcun modo ceduti per il consumo in territorio non compreso nei confini della Colonia.

Art. 2.

Il prezzo e le condizioni per la vendita di detti tabacchi nella Colonia sono fissati con decreto governatoriale e comunicati al Governo centrale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 11 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — FACTA — DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 30 della legge (testo unico) 27 febbraio 1908, n. 89, che istituisce presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio una Commissione centrale per le case popolari o economiche;

Veduti il Nostro decreto 9 aprile 1908, n. 182, che dà le norme per la costituzione e il funzionamento della detta Commissione centrale, e l'altro Nostro decreto 28 maggio 1908, registrato alla Corte dei conti il 22 giugno 1908, registro 180, personale civile, f. 101, col quale furono nominati i componenti la Commissione;

Vedute le designazioni fatte dai Ministeri di agricoltura, industria e commercio, dell'interno, delle finanze e della Cassa dei depositi e prestiti, le elezioni fatte dal Consiglio superiore del lavoro e dal Consiglio della previdenza e delle Assicurazioni sociali, ed il risultato della elezione di un rappresentante degli Istituti autonomi per case popolari, come dal verbale della Commissione centrale in data 23 maggio 1910, rimanendo tuttora in carica l'altro rappresentante dei medesimi Istituti, on. Tanari marchese Giuseppe;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Commissione centrale per le case popolari o economiche risulta così composta:

Magaldi dott. comm. Vincenzo, direttore generale del credito e della previdenza, della cooperazione e delle assicurazioni sociali, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Vanni avv. comm. Giovanni Antonio, consigliere di Stato;

Girardi dott. comm. Gerardo, vice direttore generale dell'Amministrazione civile nel Ministero dell'interno;

Dell'Abbadessa comm. Antonio, direttore capo di divisione nel Ministero delle finanze;

Melis comm. Ernesto, capo di divisione nella Cassa dei depositi e prestiti;

Quaglino Felice, deputato al Parlamento, rappresentante il Consiglio superiore del lavoro;

Paretti prof. comm. Orazio, rappresentante il Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali;

Tanari marchese Giuseppe, rappresentante gli Istituti autonomi per case popolari;

Gambigliani Zoccoli cav. avv. Giuseppe, rappresentante gli Istituti autonomi per case popolari.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Racconigi, addì 9 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

RAINERI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

AVVISO.

La Commissione Reale in seduta dell'8 ottobre andante ha revocata la dichiarazione d'insolvenza del comune di Ienne, ai sensi e per gli effetti delle leggi 17 maggio 1900, n. 173 e 8 luglio 1904, n. 356.

Roma, 12 ottobre 1910.

Per il presidente
Bonino.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO N. 12 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella **seconda** quindicina del mese di **giugno** 1910.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
9770	94	71	Dottor Piccillo-Dulcetta (Ditta), a Favara (Girgenti)	30 giugno 1909	Etichetta rettangolare contornata da un fregio che la divide in due comparti, dei quali quello in alto, più piccolo, reca la figura di uno scudo con sotto le parole *Marca Depositata* sormontato da un elmo con visiera tra due ornamenti simmetrici con foglie e avente in campo argenteo e dorato un olmo a cui si attorciglia un tralcio di vite con tre foglie e tre grappoli d'uva. Nel comparto inferiore trovansi le leggende *Elixir Igea - Dott. Piccillo-S. Dulcetta*, seguite da altre relative ai fregi, alla preparazione, alla formola, al prezzo e all'uso del prodotto, tra le quali l'indicazione *Fabbrica e Dep. princip. in Favara (Girgenti)*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « elisir ».
9798	94	72	Giersieper Heinrich, a Oberbrügge (Germania)	22 id. »	La figura a semplice contorno di una testa di cervo vista di fianco, con in basso l'iscrizione *Heinrich Giersieper - Oberbrügge*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « attrezzi rurali, come forche da fieno in ferro o in legno, tridenti, ecc. »
10025	94	73	Salmoiraghi Emmanuela ved. De Mojarrieta, a Avana (Cuba)	23 ottobre »	La denominazione *Digestivo Mojarrieta* fra due coppie di virgolette, accompagnata dall'iscrizione *Emmanuela Salmoiraghi V.ve De Mojarrieta - Avana (Cuba)*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato digestivo ».
10087	94	74	Bonetti Vittorio, a Milano	20 novembre »	Etichetta rettangolare con doppio filetto per contorno, recante superiormente, tra due fregi angolari con foglie, il disegno di un cerchio nel cui interno si osserva un edificio merlato con torre, e sul quale è seduta una giovane donna avente nella mano destra sollevata un becco a gas raggiante, nella sinistra tesa di fianco un mappamondo e presso le ginocchia un'incudine, una ruota dentata e altri oggetti: nella parte inferiore dell'etichetta figurano a destra la leggenda *Marca depositata*, a sinistra il monogramma intrecciato *VB* entro un quadrato e sotto al tutto l'iscrizione *Vittorio Bonetti - Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « reticelle per gas ».
10088	94	75	Zorloni Luigi, a Milano	23 id. »	Etichetta rettangolare con filettatura ai bordi, recante a sinistra, entro un cartello rettangolare, l'iscrizione in caratteri di fantasia di varia grandezza *Aperitivo « Reale » - Specialità della Ditta L. Zorloni - Milano - Corso Buenos Ayres - N. 11 - Ang.lo F. Casati*, con a fianco un fregio angolare raffigurante due rami d'alloro con sopra i fac-simili di tre medaglie e

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
					sotto la leggenda *Marca Depositata*; a destra del cartello figura per tre quarti della persona una giovane donna avvolta in un drappo che sostiene con le mani in avanti una corona reale e nell'angolo inferiore dell'etichetta un disco col monogramma intrecciato *LZ*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
10089	94	76	R. C. Bisoni & C. (Ditta), a Milano	23 novembre 1909	Impronta a contorno rettangolare con angoli a greca, presentante nel mezzo la figura di una gamba ignuda con attorcigliato un serpente e lungo il contorno le iscrizioni *Antiartritico - R. C. Bisoni & C. - Marca depositata — Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato per la cura dell'artrite ».
10096	94	77	Russian-American India Rubber Company « Treugolnik », a Pietroburgo	22 id. »	Impronta raffigurante in rosso un triangolo isoscele in cui sono disposte su tre righe le diciture in caratteri russi *1860 - C. R. A. R. M. - S. Peterburg* e sotto al quale sta la parola *Treugolnik* pure in caratteri russi. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli in gomma, guttaperca, cuoio ed amianto, nonchè tela incerata », già registrato in Russia per gli stessi prodotti.
10097	94	78	La stessa	22 id. »	Impronta raffigurante un flosso di soprascarpe con parte di pianta e tacco, in cui si osserva superiormente un triangolo isoscele in rosso con entro le iscrizioni in caratteri russi *1860 - T. R. A. R. M. - S. Peterburg* e in basso la parola, pure in russo, *Treugolnik;* nel mezzo figura uno stemma contornato dalla leggenda in lingua russa *Società Russo-Americana di manifatture di gomma - 1882* e inferiormente un ovale in rosso a doppio contorno recante nello spazio anulare la dicitura *Russian-American India Rubber Co.* e nel campo centrale lo stemma già menzionato. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « soprascarpe ed altre calzature », già registrato in Russia per gli stessi prodotti.
10098	94	79	la Russian-American India Rubber Company « Treugolnik », a Pietroburgo	2 id. »	Impronta raffigurante un flosso di soprascarpe con parte di tacco e di pianta, in cui si osserva superiormente un triangolo isoscele in rosso con entro le iscrizioni in caratteri russi *1860 — T. R. A. R. M. — S. Peterburg* e al di sotto la parola *Trengolnik* pure in russo; nel mezzo figura uno stemma contornato dalla leggenda in lingua russa *Società Russo-Americana di Manifatture di gomma 1882* e inferiormente un ovale in rosso a doppio contorno portante nello spazio anulare la dicitura *Russian American India Rubber Co.* e nel campo centrale lo stemma già menzionato. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « soprascarpe ed altre calzature », già registrato in Russia per gli stessi prodotti.
10104	94	80	Gallati-Grob Fritz, a Luchsingen (Svizzera)	26 id. »	Etichetta rettangolare traversata diagonalmente da una fascia ondulata con la leggenda *Wasche mit Gallati!* e divisa in due campi quadrati, in uno dei quali si osservano due donne intente a lavare nonchè la scritta *Ohne Gallati mühsame*

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					Arbeit e nell'altro una bambina pure intenta a lavare nonchè le parole *mit Gallati kinderleicht.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « detergenti », già registrato in Svizzera per gli stessi prodotti.
9684	94	81	Kronprinz (Ditta), a Milano	21 maggio 1909	Impronta costituita dal disegno lineare di una corona sormontata da una croce, con ai lati le iniziali *K. C.*, e in basso l'iscrizione *Ditta Kronprinz - Corso P.ta Nuova, 32 A - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « parti metalliche di biciclette, quali tubi trafilati tagliati a misure fisse; accessorî greggi come foderi anteriori, tiranti posteriori, forcelle posteriori e ogni altra parte di ferro greggio; manubri ed attacchi relativi, raggi, reggisella, ecc. ».
10099	94	82	Russian-American India Rubber Company « Treügolnik », a Pietroburgo	22 novembre »	Impronta raffigurante un fiosso di soprascarpe con parte di pianta e di tacco, in cui si osserva superiormente un triangolo isoscele in rosso con entro le iscrizioni in caratteri russi *1860 - T. R. A. R. M. S. Peterburg*, e al disotto la parola *Treügolnik* pure in russo; nel mezzo figura uno stemma accompagnato dalla leggenda in lingua russa *Società Russo Americana di Manifatture di gomma - 1865*, e inferiormente un ovale in rosso a doppio contorno recante nello spazio anulare la dicitura *Russian-American India Rubber C.o*, e nel campo centrale lo stemma già menzionato. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « soprascarpe », già registrato in Russia per gli stessi prodotti.
10100	94	83	La stessa	22 id. »	Impronta raffigurante un fiosso di soprascarpe con parte di pianta e di tacco, in cui si osserva superiormente un triangolo isoscele in rosso con entro le iscrizioni in caratteri russi *1860 - T. R. A. R. S. Peterburg* e al di sotto la parola *Treugolnik* pure in russo; nel mezzo figura uno stemma contornato dalla leggenda in lingua russa *Società Russo-Americana di Manifatture di gomma 1865* e inferiormente un ovale in rosso a doppio contorno recante nello spazio anulare la dicitura *Russian-American India Rubber Co.* e nel campo centrale lo stemma già menzionato. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « soprascarpe », già registrato in Russia per gli stessi prodotti.
10105	94	84	Herm. Pass & Comp. (Ditta), a Remscheid-Bliedinghousen (Germania)	26 id. »	La figura di due lime incrociate con una croce di Malta e le lettere *B. I. A.* ai quattro angoli. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lime e raspe di acciaio, utensili per magnani, fabbri, costruttori di macchine, meccanici, ebanisti, calzolai, macellai, sellai, bottai e falegnami », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10109	94	85	Aktiengesellschaft für Asphaltierung und Dachbedeckung vormals Johannes Jeserich, a Charlottenburg (Berlino)	27 id. »	La parola *Pulviscid.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « mezzi per collegare la polvere solubili ed insolubili nell'acqua; emulsioni d'olio e di asfalto d'ogni specie; materiali di protezione per strade carrozzabili e per pedoni, piazze, cortili ed ambienti interni d'ogni specie; materiali di costruzioni per strade carrozzabili e da pedoni », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
10110	94	86	Arthur H. Cox & Company Limited, a Brighton (Gran Bretagna)	30 novembre 1909	La parola *Massolettes*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze chimiche preparate per uso di medicina e di farmacia; sostanze usate come alimenti o come ingredienti in alimenti », già registrato nelle Gran Bretagna e Irlanda, per gli stessi prodotti.
10111	94	87	Munro Robert, a Neuilly-sur-Seine (Francia)	21 dicembre »	La parola *Touriste*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « catene per cicli, automobili, aeroplani ed altri usi ed accessorî per cicli, automobili ed aeroplani », già registrato in Francia, per gli stessi prodotti.
10124	94	88	Houssedy e Schwarz Rotti - Bouillon - Gesellschaft m. b. H., a Monaco, Baviera (Germania)	29 novembre »	La parola *Rotti*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « condimenti per minestre e conserve di carne » giá registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10127	94	89	Giuseppe Alberti, (ditta) a Benevento	13 dicembre »	1° Etichetta circolare a fondo giallognolo portante in una fascia marginale dai fondi dorati la scritta in rosso « Stabilimento G. Alberti - Presso la stazione ferroviaria » e nel campo interno la veduta di uno stabilimento con in basso la parola « Benevento » pure in caratteri rossi. 2° Impronta raffigurante in rilievo una corona di raggi lobati di diversa lunghezza, facente da cornice all'etichetta già descritta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
10252	94	90	Società anonima Borsalino e fratello, ad Alessandria	1 febbraio 1910	Impronta costituita dal disegno di una cornice rettangolare con borchie e coi lati verticali inferiormente prolungati; nell'interno della cornice stà la parola « Trionfo » e al di sopra trovansi le iscrizioni « Fabbrica di cappelli - Borsalino Giuseppe e fratello - Società anonima - Alessandria - Marca depositata. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cappelli ».

Roma, 13 luglio 1910.

Il direttore: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Accreditamento di notaio.

Con decreto del ministro del tesoro, in data 16 ottobre 1910, il sig. Del Rio dott. Emilio, notaio residente ed esercente in Reggio Emilia, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 7 settembre 1910:

Stocco Giov. Batta, è stato confermato collocato in aspettativa, per motivo di salute, a decorrere dal 1° settembre 1910, e per la durata di mesi due.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con decreto Ministeriale del 21 marzo 1910:

È concessa:

Al notaro Testori Stefano Antonio Emilio una proroga fino a tutto il 13 ottobre 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cannero, distretto notarile di Pallanza.

Al notaro Restaino Paolo una proroga fino a tutto il 4 agosto 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pietragalla, distretto notarile di Potenza.

Con decreto Ministeriale del 22 marzo 1910:

È concessa:

Al notaro Izzo Edoardo una proroga fino a tutto il 31 maggio 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Volturino, distretto notarile di Lucera.

Al notaro Boggiano Francesco una proroga fino a tutto il 26 giugno 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Pier d'Arena, distretto notarile di Genova.

Culto.

Con R. decreto del 6 marzo 1910,
registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1910:

È stato respinto il ricorso del parroco della chiesa di Santa Maria della Visitazione in Aieta contro la decisione del 12 settembre 1907, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Cosenza soppresse dal bilancio del comune di Aieta la spesa di L. 100, iscritta a favore della chiesa parrocchiale anzidetta per compenso al predicatore della quaresima.

Con R. decreto del 10 marzo 1910,
registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1910:

Il ricorso del parroco della fabbriceria, del cappellano, dell'organista, del sagrestano, del tiramantici e di due campanari della chiesa arcipretale di Romentino contro la decisione del 12 febbraio 1908 della Giunta provinciale amministrativa di Novara è respinto per quanto concerne l'assegno per le feste del patrono ed è accolto per quanto riguarda gli altri assegni per spese di culto i quali sono quindi ripristinati nel bilancio del comune di Romentino nella complessiva somma di L. 963.

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il parroco di Trivero Bulliana, la donazione di una porzione di casa, fatta alla parrocchia dalla signora Teresa Castelli; ed è altresì autorizzato, in via di sanatoria, ad acquistare dai fratelli Marone una sorgente di acqua.

La fabbriceria parrocchiale di Campoligure, la donazione di un appezzamento di terreno, fatta da Michele ed Enrichetta Bottori.

L'Amministrazione della chiesa parrocchiale dei Santi Stefano e Giacomo in Pettinengo:

1° il legato di L. 600, disposto dalla fu Teresa Serratrice vedova Griffa;

2° la donazione manuale di una cartella di rendita di annue L. 37.50, consolidato 3.75 0[0, fatta da Giuseppe Selva;

3° la donazione manuale di una cartella di rendita di annue L. 18.75, consolidato L. 3.75 0[0, fatta dalla signora Marianna Miniggio vedova Bellia;

4° la donazione manuale di una cartella di rendita di L. 18.75, consolidato 3.75 0[0, fatta dal parroco della chiesa medesima, sacerdote Pietro Persia.

Il parroco di San Fiorano, il legato di L. 1000, disposto dalla fu Santina Perodi;

Il canonico-parroco della chiesa cattedrale di Sassari, eredità lasciata da Giovannina Carboni.

Il parroco di San Michele in Tortona, il legato dell'annua rendita di L. 41.25 consolidato 3.75 0[0, disposto dal fu Carlo Cereti.

Con R. decreto del 13 marzo 1910,
registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1910:

È stato concesso il *R. Assenso* all'erezione in parrocchia autonoma della Chiesa di Sant'Antonio in Montesilvano Spiaggia, comune di Montesilvano.

È stato concesso il *R. Assenso* all'erezione in coadiutoria della Immacolata nella parrocchia di Catenanuova.

È stato concesso il *R. Assenso* all'unione del beneficio coadiutorale di San Martino, eretto nella Chiesa parrocchiale di Roccapietra, con quel beneficio parrocchiale.

Con R. decreto del 17 marzo 1910,
registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1910:

È stato concesso il *R. Assenso* all'erezione in parrocchia autonoma della nuova Chiesa costruita in Giubiano. comune di Varese.

Sono stati autorizzati ad accettare:

La fabbriceria parrocchiale di Abusciago, la donazione di un appezzamento di terreno, fatta da Virginia Calloni.

La fabbriceria parrocchiale di Lentate sul Seveso, la donazione di un area di m. q. 254, fatta dal conte Giuseppe Sannazzaro Natta.

L'Amministrazione parrocchiale di San Benedetto in Bologna ad esigere dalla Cassa depositi e prestiti L. 1165.38 in pagamento del legato della somma capitale di scudi romani 1000 pari a L. 5320 e di varie annate d'interessi, disposto dal fu Carlo Lualdi Marmani.

La fabbriceria parrocchiale di San Martino in Zoppola, il legato disposto dal fu Antonio Panizzutti a favore della Chiesa di Cusano, succursale della parrocchia suddetta, ed a riscuotere dai signori Giovanni e Daniele Ciriani L. 17,400 in effrancazione del legato nonchè a consentire la cancellazione della relativa ipoteca.

La fabbriceria parrocchiale di Santo Stefano in Genova, l'eredità lasciata dalla fu Rosa Carlotta Gambaro vedova Semeria.

L'Amministrazione parrocchiale di Livergnano, comune di Pianoro il legato di L. 1000, disposto dal fu sacerdote Giovanni Dalmastri.

La fabbriceria parrocchiale di Magreglio, il legato di L. 2000, disposto dalla fu Rachele Salini.

Il parroco di San Giacomo Martire d'Olba, il legato dell'annua rendita di L. 30, disposto dal fu sacerdote Nicolò Patrone.

L'arcivescovo di Napoli, in rappresentanza della locale pia Opera della Propagazione della Fede, il legato di L. 8000, disposto dal fu sacerdote Francesco Saverio Conte.

Il parroco di Santa Maria a Piazza in Sant'Agrippino a Forcella in Napoli, il legato dell'annua somma di ducati 14 e grani 40, pari a L. 61.10, disposto dal fu Gennaro Guarracino.

La fabbriceria parrocchiale di San Giovanni alla Castagna, il legato di L. 500, disposto dalla fu Carolina Giordanoni vedova Manzoni.

Con R. decreto del 20 marzo 1910,
registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1910:

È stato concesso il *R. Assenso* all'unione del beneficio coadiutorale Aymar, eretto nella parrocchia di Santa Croce in Briaglia, allo stesso beneficio parrocchiale di Santa Croce.

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il parroco dei Santi Pietro e Paolo in Oleggio, la donazione di uno stabile, fatta da Clementina Rosari.

Il subeconomo dei benefizi vacanti di Novara, in temporanea rappresentanza del beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Oleggio, la donazione di uno stabile, fatta a quell'ente dall'investito del beneficio, sacerdote Guglielmo Piola.

Il subeconomo dei benefizi vacanti di Vercelli, in rappresentanza del beneficio parrocchiale di San Germano in Pertengo, la donazione di due fondi rustici, offerta dal titolare dello stesso beneficio sacerdote Domenico Giassatis.

Il parroco di Santa Croce in Bee, il legato di L. 1000, disposto dal fu sacerdote David Cane.

La fabbriceria parrocchiale di Casalmoro, il legato di L. 500, ed i legati di un armonium e di una fotografia, disposti dal fu sacerdote Luigi Koob.

Il parroco dei Santi Michele e Pietro in Cavallermaggiore, il legato di L. 1200, disposto dal fu sacerdote Francesco Ambrogio.

Il parroco di Maiano in Sant'Agata Feltria, l'eredità lasciata dal fu sacerdote Francesco Narducci.

La fabbriceria parrocchiale di San Dalmazzo in Quargnento, il legato di L. 1000, disposto dal fu sacerdote Stefano Emanuelli.

Con R. decreto del 24 marzo 1910:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Marocchi sac. Pio ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Veroli.

Merlino sac. Giov. Battista al beneficio parrocchiale di San Matteo in Genova.

Amadasi sac. Enrico al beneficio parrocchiale di San Carlo Borromeo in Ragusa di Roccabianca.

Con R. decreto del 27 marzo 1910:

In virtù del R. Patronato il sac. Giuseppe Corti è stato nominato al canonicato sotto il titolo di Sant'Anselmo nel capitolo cattedrale di Vigevano.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Pisani sac. Pasquale al beneficio parrocchiale di Santo Stefano in Varapodio.

Re sac. Antonio al beneficio parrocchiale di San Dalmazzo Martire in Roaschia.

Cucci sac. Filippo al beneficio corale nel capitolo cattedrale di Ferentino.

Baglietto sac. Domenico al beneficio parrocchiale della SS. Annunziata in Spotorno.

Del Claudio sac. Marco al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Meggiano, comune di Vallo di Nera.

Monini sac. Egisto al beneficio parrocchiale di Villa San Lorenzo in Trevi.

Magistratura.

Con R. decreto del 27 gennaio 1910,
registrato alla Corte dei conti il 29 marzo 1910:

Aletta Federico, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Mormanno, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° marzo 1910, per infermità, ai termini dell'art. 1° lettera *B* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Con R. decreto del 31 marzo 1910:

Strixioli cav. Mario, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità per 6 mesi dal 1° gennaio 1910 e pel quale fu lasciato vacante un posto di consigliere nella Corte d'appello di Venezia, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura dal 1° aprile 1910, continuando nella detta aspettativa ed a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio, dichiarandosi vacante da detto giorno 1° aprile 1910 un posto di consigliere nella Corte d'appello di Venezia.

De Marchi comm. Luigi, consigliere di Corte d'appello, assegnato al ruolo della Corte d'appello di Messina e destinato in funzioni di presidente di sezione presso il tribunale civile e penale di detta città, cessa dalle anzidette funzioni ed è tramutato, col suo consenso, alla Corte di appello di Venezia, a decorrere al 1° aprile 1910.

Liguori cav. Edoardo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, con funzioni di sostituto procuratore generale, è tramutato ad Arezzo, continuando nella detta applicazione.

Isnardi Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Breno, incaricato della istruzione dei processi penali, in aspettativa per infermità per quattro mesi dal 1° gennaio 1910, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura dal 1° aprile 1910, continuando nella detta aspettativa ed a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio, dichiarandosi vacante da detto giorno 1° aprile 1910, un posto di giudice nel tribunale civile e penale di Breno.

Giusti Roberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Forlì, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annua indennità di L. 600, sul cap. 9 del bilancio, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Arezzo, con la stessa indennità annua di L. 600 da prelevarsi sul cap. 9 del bilancio.

Manca Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annua indennità di L. 600 da prelevarsi sul cap. 27 del bilancio.

Il R. decreto del 19 dicembre 1809, riguardante il giudice aggiunto Corsi cav. Adone, è rettificato come appresso:

Corsi cav. Adone, giudice aggiunto di 1ª categoria, in aspettativa per cause di infermità fino a tutto il 10 dicembre 1909, collocato fuori del ruolo organico ai termini dell'art. 33 della legge 14 luglio 1907, n. 511, con decreto del 2 settembre 1909, è confermato a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi, dall'11 dicembre 1909, coll'assegno della metà dello stipendio, continuando a rimanere fuori del ruolo organico.

Nelli Romolo, vice pretore del mandamento di Paglieta, è confermato nell'ufficio pel triennio 1910-1912.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 24 marzo 1910:

Staiti Alessandro, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Messina, è nominato aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Messina, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Lo Curzio Ignazio, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Messina, è nominato aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Messina, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Balza Giuseppe, già alunno di 1ª classe della procura generale presso la Corte d'appello di Casale, nominato aggiunto di cancelleria della 2ª pretura urbana di Roma e destinato per l'articolo 22 della legge 18 luglio 1907, n. 512, al tribunale di Pinerolo, in luogo di Traversi Annibale, dove non ha preso possesso, in aspettativa per infermità fino al 28 febbraio 1910, e pel quale fu lasciato vacante il posto nel tribunale di Venezia, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° marzo 1910, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 30 marzo 1910:

Tafuri Giuseppe, alunno di 1ª classe della R. procura presso il tribunale di Salerno, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato aggiunto di cancelleria con l'annuo stipendio di L. 1500, ed è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla R. procura presso lo stesso tribunale di Salerno.

Leni Enrico, alunno di 1ª classe della 1ª pretura di Spezia, eleggibile come sopra, in aspettativa per infermità fino al 6 agosto 1910, è nominato aggiunto di cancelleria con l'annuo stipendio di L. 1500, ed è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato nella stessa 1ª pretura di Spezia, continuando nella medesima aspettativa e con l'assegno corrispondente alla metà del precedente stipendio di L. 1200.

Muntoni Cesare, alunno di 1ª classe destinato alla pretura di Sinnai, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, eleggibile come sopra, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Sinnai, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Giovannelli Gaetano, alunno di 1ª classe, in servizio al casellario centrale, eleggibile come sopra, è nominato aggiunto di cancelleria, con l'annuo stipendio di L. 1500, ed è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla R. procura presso il tribunale di Brescia, continuando a prestar servizio al casellario centrale.

Greco Corradino, alunno gratuito della R. procura presso il tribubunale di Messina, è nominato alunno di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 900, ed è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato al tribunale di Genova.

Riccardi Andrea Carmine, alunno gratuito della pretura di Avigliano, in aspettativa per infermità fino al 9 giugno 1910, è nominato alunno di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 900, ed è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla pretura di Sampierdarena, nel quale ufficio dovrà recarsi al termine dell'aspettativa.

Camilleri Sebastiano, alunno gratuito della pretura di Palermo, è nominato alunno di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 900, ed è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla 1ª pretura di Genova.

Sorrentino Costantino, alunno gratuito della pretura di Montecorvino Rovella, applicato alla pretera di Agnone, ai sensi dell'art. 19 della legge 18 luglio 1907, n. 512, è nominato alunno di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 900, ed è, ai sensi della legge 24 maggio 1908, n. 204, destinato alla R. procura presso il tribunale di Brescia, in luogo dell'aggiunto di cancelleria Giovannelli Gaetano, in servizio al casellario centrale, cessando della detta applicazione.

Calbiati Felice, alunno gratuito della pretura di Nardò, è nominato alunno di 2ª classe della pretura di Mestre, con l'annuo stipendio di L. 900, lasciandosi vacante per l'alunno Piccione Emanuele, il posto nella pretura di Dolo, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812.

Sinatra Francesco, alunno gratuito della pretura di Vittoria, è nominato alunno di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 900, ed è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla pretura di Gemona.

Con R. decreto del 31 marzo 1910,
sentito il Consiglio dei ministri:

Devero Vincenzo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Napoli, è d'ufficio, collocato a riposo per anzianità di servizio, ai termini dell'art. 1, lett. *A*, e 4 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1º aprile 1910.

Con R. decreto del 31 marzo 1910:

Stillitano cav. Tomaso, cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età, ai sensi dell'art. 18 della legge 18 luglio 1907, n. 512, a decorrere dal 31 marzo 1910, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di cassazione.

Cavagnin Roberto, vice cancelliere del tribunale di Venezia, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità, a decorrere dal 1º aprile 1910, ai sensi dell'art. 1, lett. B. del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

COMUNICATO.

Con R. decreto del 23 settembre c. a., registrato alla Corte dei conti il 6 ottobre c. a., la Società generale di mutuo soccorso e beneficenza degli operai di Barge, in provincia di Cuneo, è stata autorizzata ad accettare il legato di L. 200 che il socio Francosco Vespucci ha disposto a suo favore, con testamento olografo del 22 luglio 1909, depositato e pubblicato in atti dal notaio Enrico Re, di Barge, con atto 1º febbraio 1910, registrato il 7 stesso mese.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 30 settembre 1910.

	AL 30 giugno 1910	AL 30 settembre 1910	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	423,475,077 60	374,866,126 16	— 48,608,951 44
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	423,271,616 85	(1) 701,120,701 42	+ 277,849,084 57
Insieme	846,746,694 45	1,075,986,827 58	+ 229,240,133 13
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	632,318,232 26	785,221,560 06	— 152,903,327 80
Situazione del Tesoro	+ 214,428,462 19	+ 290,765,267 52	+ 76,336,805 33

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 184,350,990.

DARE — CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1909-910	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	326,882,136 42	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	96,592,941 18	
			423,475,077 60

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	141,951,465 41	342,806,005 80	484,757,471 21	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	—	—	—	
	» III. - Movimento di capitali	28,065,759 25	88,332,267 13	116,398,026 38	
	» IV. - Partite di giro	2,362,353 09	1,779,516 75	4,141,869 84	
		172,379,577 75	432,917,789 68	605,297,367 43	605,297,367 43
In conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	4,631,000 —	15,144,500 —	19,775,500 —	
	Vaglia del Tesoro	136,337,080 19	340,111,137 47	476,448,217 66	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	8,000,000 —	28,886,910 81	36,886,910 81	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	28,552,570 37	122 71	28,552,693 08	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	1,035,139 17	2,736,738 64	3,771,877 81	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	18,000,000 —	90,000,000 —	108,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	500,000 —	1,000,000 —	1,500,000 —	
	Altre amministrazioni in cont corrente fruttifero	15,812 62	60,000 —	75,812 62	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	57,691,000 66	104,482,105 01	162,173,105 67	
	Incassi da regolare	48,215,639 46	79,696,750 99	127,912,390 45	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	—	11,250,000 —	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		314,228,242 47	662,118,265 63	976,346,508 10	976,346,508 10
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	—	—	—	
	» — Legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	» — Legge 31 dicembre 1907, n. 804	—	—	—	
	» — Id. id. (art. 11)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	1,907,155 02	64,508 60	1,971,663 62	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabibili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	32,343,358 01	47,178,679 37	79,522,037 38	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	—	—	
		34,250,513 03	47,243,187 97	81,493,701 —	81,493,701 —
				Totale . . .	2,086,612,654 13

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 30 SETTEMBRE 1910. AVERE

Pagamenti		MESE	PRECEDENTI (I)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	148,518,195 07	309,978,040 41	458,496,235 48	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	1,663,100 56	2,537,644 52	4,200,745 08	
	» III. - Movimento di capitali	23,464,474 18	17,049,511 02	40,513,985 20	
	» IV. - Partite di giro	2,636,422 77	8,008,211 80	10,644,634 57	
		176,282,192 58	337,573,407 75	513,855,600 33	**513,855,600 33**
	Decreti di scarico	16,733 20	17,128 57	33,861 77	
	Decreti Ministeriali di prelevamento	15,071,100 —	—	15,071,100 —	15,104,961 **77**
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	8,015,000 —	19,852,000 —	27,867,000 —	
	Vaglia del Tesoro	142,812,218 07	327,379,060 20	470,191,278 27	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero.	—	30,000,000 —	30,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	1,907,155 02	133,198 59	2,040,353 6[illegible]	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	18,000,000 —	18,000,000 —	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero.	—	130,000 —	130,000 —	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	60,298,522 96	73,332.172 41	133,630,695 37	
	Incassi da regolare	50,814,612 42	90,769,240 63	141,583,853 05	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		263,847,503 47	559,595,671 83	823,443,180 30	823,443,180 **30**
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486.	—	—	—	
	Legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	—	11,250,000 —	
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804	—	—	—	
	Id. id. (art. 11)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	4,463,720 39	114,875,090 31	119,338,810 70	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	883,390 45	4,895,838 06	5,779,228 51	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	11,759,191 89	74,239,889 09	85,9[illegible]9,080 98	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	6,344,616 83	15,786,165 52	22,1[illegible]0,782 [illegible]5	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	27,000,283 93	87,844,599 10	114,844,983 03	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		61,701,203 49	297,641,582 08	359,342,785 57	359,342,785 **57**
	Totale dei pagamenti				1,711,746,527 **97**
(a) Fondo di cassa al 30 settem. 1910	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			254,439,604 55	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio			1[illegible]0,426,521 61	
					374,866,126 16
	Totale				2,086,612,654 **13**

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 184,350,990 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1910	Al 30 settembre 1910
Buoni del Tesoro	105,122,500 —	97,031,000 —
Vaglia del Tesoro	28,658,549 91	34,915,775 10
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	70,000,000 —	76,886,910 81
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	231,084,902 43	257,597,241 90
Id. del Fondo culto id. id.	11,422,771 10	15,194,648 91
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	67,397,140 70	157,397,140 70
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	9,762,631 75	11,262,631 75
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	1,783,424 45	1,729,237 07
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	40,164,300 77	68,706,711 07
Incassi da regolare	35,166,871 74	21,466,192 75
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n 47	11,250,000 —	22,500,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	20,534,070 —	20,534,070 —
Totale	632,347,162 85	785,221,560 06

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1910	Al 30 settembre 1910
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	80,000,000 —	80,000,000 —
Legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	22,500,000 —
Legge 31 dicembre 1907, n. 804 (art. 10)	60,000,000 —	60,000,000 —
Id. id. (art. 11)	1,316,920 —	1,316,920 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	57,535,326 12	174,902,473 20
Id. del Fondo pel culto id. id.	18,233,758 84	24,012,987 35
Cassa depositi e prestiti id. id.	62,546,822 60	148,545,903 58
Altre Amministrazioni id. id.	61,889,495 18	84,020,277 53
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,710,342 67	1,710,342 67
Diversi	47,628,443 05	83,577,727 09
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli, come sopra	20,534,070 —	20,534,070 —
Totale	422,645,178 46	701,120,701 42

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato che al 30 settembre 1910, ascendeva a L. 10,073,047.23.
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 23,434,900.67.

PROSPETTO degli incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di settembre 1910 ed a tutto il mese stesso per l'esercizio 1910-911 comparati con quelli dei periodi corsispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di settembre 1910	MESE di settembre 1909	DIFFERENZA nel 1910	Da luglio 1910 a tutto settem. 1910	Da luglio 1909 a tutto settem. 1909	DIFFERENZA nel 1910
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive*						
Redditi patrimoniali dello Stato	968,349 07	871,910 52	+ 96,438 55	3,950,839 60	3,502,919 41	+ 447,920 19
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	110,339 13	410,604 74	— 300,265 61	29,726,545 07	29,806,266 28	— 79,721 21
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	4,675,637 41	3,511,371 36	+ 1,164,266 05	46,157,306 21	43,249,293 66	+ 2,908,012 55
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	17,217,096 29	17,298,801 03	— 81,704 74	67,006,246 19	64,584,774 92	+ 2,421,471 27
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a G. e P. V. sulle ferrovie	3,149,309 86	5,915,752 75	— 2,766,442 89	9,540,073 79	16,036,841 75	— 6,496,767 96
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—	—	583,152 24	— 583,152 24
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	14,401,996 23	11,602,931 85	+ 2,799,064 38	39,486,073 33	33,303,153 73	+ 6,182,919 60
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marittimi	28,813,033 79	23,371,867 70	+ 5,441,166 09	80,131,110 61	64,590,361 64	+ 15,540,748 97
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	7,966,269 12	2,689,291 03	+ 5,276,978 09	16,112,423 37	8,164,991 18	+ 7,947,432 19
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	1,509,862 79	1,427,975 48	+ 81,887 31	4,462,446 36	4,181,459 38	+ 280,986 98
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	24,761,235 05	23,463,220 76	+ 1,298,014 29	73,880,301 94	70,106,043 19	+ 3,774,258 75
CONTRIBUTI – Privative – Sali	7,172,851 60	7,080,741 48	+ 92,110 12	20,646,093 11	20,575,559 40	+ 70,533 71
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi access.	264,621 50	298,649 43	— 34,027 23	717,440 60	839,339 23	— 121,898 63
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	5,220,516 44	5,451,876 61	— 231,360 17	23,974,470 49	22,895,035 13	+ 1,079,435 36
Proventi servizi pubblici – Poste	9,114,699 50	8,694,354 58	+ 420,344 92	26,788,517 72	25,600,463 43	+ 1,188,054 29
Proventi servizi pubblici – Telegrafi	1,703,971 27	1,692,610 87	+ 11,360 40	5,055,217 69	4,786,761 47	+ 268,456 22
Proventi servizi pubblici – Telefoni	1,461,107 66	1,079,365 70	+ 381,741 96	2,790,356 02	2,686,588 11	+ 103,767 91
Proventi servizi pubblici – Servizi diversi	1,663,625 88	1,524,774 96	+ 138,850 92	4,956,495 71	5,034,089 21	— 77,593 50
Rimborsi e concorsi nelle spese	7,947,057 95	3,666,958 97	+ 1) 4,280,098 98	12,697,411 67	6,957,680 89	+ 5,739,730 78
Entrate diverse	1,655,110 38	2,140,500 97	— 485,390 59	10,063,502 61	10,456,817 62	— 393,315 01
Totale *Entrata ordinaria*	139,776,690 92	122,193,560 79	+ 17,583,130 13	478,142,872 09	437,941,591 87	+ 40,201,280 22
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	97,308 14	47,108 36	+ 50,199 78	631,503 43	393,113 52	+ 238,389 91
Entrate diverse	2,077,446 35	2,067.819 72	+ 9,626 63	5,982,862 66	5,099,155 39	+ 883,707 27
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	20 —	954 93	— 934 93	233 03	1,240 25	— 1,007 22
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	—	—	—	—	748 50	— 748 50
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affranc. di canoni	435,757, 43	807,884 96	— 372,127 53	2,163,245 87	2,229,181 76	— 62,935 89
Accensione di debiti	89,144 13	8,981,874 83	— 2) 8,892,730 70	81,949,835 51	16,280,954 83	+ 65,668,880 68
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	73,203 70	1,422,060 86	— 3) 1,348,857 16	447,956 49	1,705,844 90	— 1,257,888 41
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	75,000 —	60,000 —	+ 15,000 —	250,000 —	260,000 —	— 10,000 —
Uso temporaneo di disponibilità di Cassa	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa	11,842,374 17	1,024,474 53	+ 4) 10,817,899 64	16,017,572 73	1,635,736 76	+ 14,381,835 97
Prelev. sull'avanzo accertato col conto consunt. dell'eserc. 1905-6 e 1907-8	15,071,100 —	—	+ 5) 15,071,100 —	15,071,100 —	—	+ 15,071,100 —
Prelevam. leggi 15-4-1909 n. 188 e 4-7-1909 n. 421	—	—	—	—	—	—
Ricuperi diversi	2,019 40	—	+ 2,019 40	18,155 36	—	+ 18,155 36
Capitoli aggiunti per resti attivi	477,160 42	9,500 —	+ 467,660 42	477,160 42	9,500 —	+ 467,660 42
Totale *Entrata straordinaria*	30,240,533 74	14,421,678 19	+ 15,818,855 55	123,012,625 50	27,615,475 91	+ 95,397,149 59
Categoria IV. - *Partite di giro*	2,362,353 09	1,083,326 50	+ 6) 1,279,026 59	4,141,869 84	15,177,544 11	— 11,035,674 27
Totale generale	172,379,577 75	137,698,565 48	+ 34,681,012 27	605,297,367 43	480,734,611 89	+ 124,562,755 54

PROSPETTO dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di settembre 1910 ed a tutto il mese stesso per l'esercizio 1910-911 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di settembre 1910	MESE di settembre 1909	DIFFERENZA nel 1910	Da luglio 1910 a tutto settem. 1910	Da luglio 1909 a tutto settem. 1909	DIFFERENZA nel 1910
Ministero del tesoro	59,800,655 89	28,500,259 26	+ 31,300,396 63	120,132,359 21	103,823,210 52	+ 16,309,148 69
Id. delle finanze	28,346,110 78	18,112,313 81	+ 10,233,796 97	70,876,604 97	56,396,156 12	+ 14,480,448 85
Id di grazia e giustizia . . .	3,904,460 49	3,594,562 89	+ 309,897 60	11,370,626 14	10,755,166 05	+ 615,460 09
Id. degli affari esteri	1,168,934 51	862,676 70	+ 306,257 81	14,128,797 20	14,976,160 22	— 847,363 02
Id. dell'istruzione pubblica. .	6,717,065 47	6,406,156 50	+ 310,908 97	17,109,581 30	17,196,422 41	— 86,841 11
Id. dell'interno	7,745,993 43	5,375,265 92	+ 2,370,727 51	36,130,068 51	29,004,024 67	+ 7,126,043 84
Id. dei lavori pubblici	11,996,619 14	16,014,449 48	— 4,017,830 34	41,266,601 95	44,675,438 54	— 3,408,836 59
Id. delle poste e dei telegrafi.	9,196,922 12	11,652,958 63	— 2,456,036 51	30,065,652 51	35,007,648 19	— 4,941,995 68
Id. della guerra	29,165,136 94	22,008,901 89	+ 7,156,235 05	102,817,498 46	77,317,055 07	+ 25,500,443 39
Id. della marina	15,970,458 74	10,216,128 38	+ 5,754,330 36	64,297,850 18	41,660,790 16	+ 22,637,060 02
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	2,269,835 07	1,808,935 21	+ 460,899 86	5,659,959 90	8,759,301 81	— 3,099,341 91
Totale pagamenti di bilancio .	176,282,1[illegible]2 58	124,552,608 67	+ 51,729,583 91	513,855,600 33	439,571,373 76	+ 74,284,226 57
Decreti di scarico	16,733 20	—	+ 16,733 20	33,861 77	1,160 71	+ 32,701 06
Decreti prelevamento fondi	15,071,100 —	—	+ 15,071,100 —	15,071,100 —	—	+ 15,071,100 —
Totale pagamenti . . .	191,370,025 78	124,552,608 67	+ 66,817,417 1[illegible]	528,960,562 10	439,572,534 47	+ 89,388,0[illegible]7 63

NOTE

Mese di settembre 1910

(1) L'aumento è dovuto principalmente ai maggiori incassi effettuati in dipendenza delle leggi 25 giugno 1905, n. 261 e 23 dicembre 1906, n. 638.

(2) Nel settembre dell'esercizio 1909-910 furono versati oltre 8 milioni ricavati per far fronte alle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per lavori e provviste diversi. Nulla si è introitato per tal titolo nel settembre scorso.

(3) Minori rimborsi dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei certificati ferroviari di credito 3.65 0[0 netto emessi a termini della legge 25 giugno 1905, n. 261.

(4) L'aumento ha origine dai ricuperi delle anticipazioni date al Ministero della guerra per il servizio di Cassa dei corpi dell'esercito, e dal versamento degli interessi del fondo costituito presso la Cassa depositi e prestiti per colmare il disavanzo degli Istituti di previdenza ferroviaria.

(5) Prelevamenti dal conto corrente col tesoro dello Stato al fine di fornire al Ministero dei lavori pubblici i mezzi necessari per provvedere ad opere e bisogni per i comuni danneggiati dal terremoto.

(6) L'aumento dipende dal versamento delle somme prelevate dal conto corrente colla Cassa depositi e prestiti costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento.

Roma, 18 ottobre 1910.

Per il direttore capo della divisione V
ZAMMARANO.

Il direttore generale
BROFFERIO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi

Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di marzo 1910 (Esercizio 1909-910).

Debito.		**Credito.**	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di marzo 1910 . . . . L.	140,604,122 39	Per vaglia e titoli di credito di origine italiana, pagati nel mese di marzo 1910 . . . L.	140,229,433 51
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1909-910 . . . »	1,218,242,319 98	Per vaglia e titoli di credito, come sopra, pagati nei mesi precedenti dell'esercizio 1909-910 . . . . »	1,229,375,983 11
Somma a tutto il mese di marzo 1910 . . L.	1,358,846,442 37	Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1909 . . . . »	82,546 91
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	61,829,500 96		
Somma complessiva del debito L.	1,420,675,943 33	Somma complessiva del credito L.	1,369,687,963 53

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	1,420,675,943 33
Credito . . . . »	1,369,687,963 53
Differenza . . . . . L.	50,987,979 80
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di marzo 1910. (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . »	17,119,699 99
Differenza a debito a tutto marzo 1910 . . . L.	33,868,279 81

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 16 aprile 1910:

I sottodescritti ufficiali postali telegrafici a L. 1200, sono stati promossi, per scadenza quadriennale, tenuto conto delle qualifiche, allo stipendio annuo di L. 1500 a decorrere dal 1° marzo 1910.

Bozzini rag. Giuseppe — Ambrosio Eugenio — Greco Vincenzo — Nicolato Paride.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1910:

Josca Paolo, capo d'ufficio a L. 3000, promosso capo d'ufficio a L. 3400.

Con R. decreto del 7 luglio 1910:

Testa Geremia, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1910.

Conforto Tommaso, id., id. id. d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1910.

Zama Nazzareno, ufficiale telegrafico a L. 2500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 1° luglio 1910.

Oliveri Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1910.

De Vitis Andrea, id. a L. 2100, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1910.

Sacchi Giuseppe, id a L. 1500, id. id., per motivi di famiglia, dal 22 giugno 1910.

Amoroso Antonio, id. a L. 1200, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1910.

Leone Gaetano, id., in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 1° luglio 1910.

Conte Francesco — Castangia Ercole, id. a L. 1200, collocati in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1910.

Sciacchitano Vittorio, id. collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1910.

Giacomello Antonietta nata Molà, ausiliaria a L. 1450, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1910.

Giberti Ida nata Candeli, id., in aspettativa per motivi di malattia, l'aspettativa per motivi di malattia è cessata al 30 giugno 1910, collocata in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° luglio 1910.

Allodi Elvira nata Scazzocchio, ausiliaria a L. 1450, collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1910.

Agostini Angelica nata Bianconi, id., collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1910.

Impicciatore Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 1850, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1910.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1910:

Caldarola Luigi, alunno, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 10 luglio 1910.

Ispettorato generale dei servizi marittimi.

Pellati dott. Lorenzo, vice ispettore a L. 2000, in aspettativa per motivi di salute, dimissionario dall'impiego, a sua domanda, dal 1° giugno 1910.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 ottobre, in L. 100.45.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 ottobre 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 ³/₄ % *netto*	103,07 31	101,19 31	101 94 89
3 ¹/₂ % *netto*	102 85 55	101,10 55	101,80 94
3 % *lordo*	70,52 50	69 32 50	70 40 69

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale *dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale*

RETTIFICA

Il penultimo comma del bando di concorso in data 1° ottobre 1910, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del giorno 11 ottobre 1910, per un posto di bibliotecario presso la R. scuola superiore di agricoltura di Portici, è rettificato nel modo seguente: « I concorrenti che si trovino a coprire uffici governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati a'le lettere *b*), *c*), *e*), *f*), *g*) ».

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per esami a 12 posti di vice segretario di 3ª classe nelle segreterie universitarie.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento organico per il personale amministrativo delle segreterie universitarie, approvato con R. decreto 9 settembre 1909, n. 716;

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato giuridico degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Decreta:

È aperto il concorso per esami a 12 posti di vice segretario di 3ª classe nelle segreterie universitarie, con lo stipendio annuo di L. 1500.

Le domande per l'ammissione a tale concorso, in carta bollata da L. 1.22, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per l'istruzione superiore), non più tardi del 10 dicembre 1910, coi documenti qui appresso indicati:

a) atto di nascita, dal quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 30 al 1° dicembre 1910;

b) diploma di laurea dell'Istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » di Firenze, o delle scuole superiori di commercio di Bari, Genova e Venezia, o dell'Università « Bocconi » di Milano;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni, nei quali il candidato ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità;

f) attestato medico di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

g) stato di famiglia;

h) notizia sommaria dei servizi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni.

I documenti indicati alle lettere *d*), *e*), *f*), dovranno essere di data posteriore al 1° settembre 1910.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente e la dichiarazione che in caso di nomina, egli è disposto a raggiungere immediatamente qualsiasi residenza.

Le prove scritte si daranno nelle seguenti materie:

a) storia letteraria e politica d'Italia;

b) diritto civile, costituzionale ed amministrativo;

c) contabilità generale dello Stato.

Le prove orali, oltrechè sulle materie sovraindicate, si svolgeranno:

1° sulla legislazione scolastica del Regno, con speciale riguardo alla parte di essa concernente l'istruzione superiore;

2° sulla conoscenza della lingua francese.

Gli esami avranno luogo in Roma ed i concorrenti saranno direttamente avvertiti del giorno in cui gli esami stessi avranno principio.

Ai posti che sono già vacanti saranno nominati i vincitori del concorso secondo l'ordine di merito stabilito dalla Commissione giudicatrice; nell'istesso ordine saranno collocati gli altri vincitori man mano che nuovi posti si faranno vacanti.

Roma, 12 ottobre 1910.

Il ministro
CREDARO.

2

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi di 2ª categoria (ragioneria).

In esecuzione del decreto Ministeriale in data odierna è aperto un concorso per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite nel testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, nel relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, e nel regolamento per la carriera degli impiegati nell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno in data 21 agosto 1909, n. 748.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di febbraio 1911 presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 30 novembre prossimo venturo, alla prefettura della Provincia, nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale dal

quale risultati che il concorrente ha compiuta l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 30 alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni d'Italia quando anche manchino della naturalità;

3° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

4° certificato di regolare condotta rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza e debitamente legalizzato;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione, ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di ragioniere, conseguito in un istituto tecnico del Regno.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare in caso di nomina ad alunno qualunque residenza e di aderire alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda quando i documenti allegati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

Prova scritta.

I. — *Nozioni elementari di diritto costituzionale ed amministrativo italiano.*

1. Statuto fondamentale del Regno — Forma del Governo — Il Re — La famiglia Reale — I poteri dello Stato — Diritti e doveri dei cittadini — Il Senato — La Camera dei deputati — I ministri — L'ordine giudiziario — Le istituzioni comunali e provinciali.

2. Circoscrizione territoriale ed amministrativa del Regno — Ordinamento ed attribuzione dei Ministeri — Consiglio di Stato — Consiglio superiore di beneficenza — Corte dei conti — Avvocatura erariale — Prefettura — Sottoprefettura — Giunta provinciale amministrativa — Commissione provinciale di beneficenza — Consiglio di prefettura — Amministrazioni provinciali dipendenti dai Ministeri del tesoro e delle finanze.

II. — *Nozioni elementari di economia politica e di scienza delle finanze.*

1. Ricchezza e suoi fattori — Scambio — Valore — Moneta — Credito — Banche — Proprietà — Rendita — Salario — Interesse — Profitto — Consumo della ricchezza — Varie specie di consumi.

2. Demanio e beni pubblici — Redditi patrimoniali degli enti pubblici — Tributi e loro classificazione — Debito pubblico — Credito comunale e provinciale — Monopoli e servizi pubblici — Bilanci pubblici — Spese pubbliche.

III. — *Ragioneria di aritmetica applicata.*

1. Azienda ed amministrazione economica e loro classificazione — Il patrimonio — Funzioni ed organi dell'amministrazione economica — Valutazione dei singoli elementi patrimoniali — L'inventario — Il preventivo — L'esercizio — Le scritture — Il rendiconto — Aziende pubbliche — Loro indole e loro caratteri — Azienda dello Stato — Azienda della Provincia — Azienda del Comune — Aziende pubbliche minori — Controllo interno ed esterno su queste aziende.

2. Interessi semplici e composti — Annualità ed ammortamento — Piani di prestiti con obbligazioni e senza — Fondi pubblici e privati e computi ad essi relativi — Riparti e loro applicazioni — Conti correnti nei vari casi e nei vari metodi.

Prova orale.

I. — *Le materie delle prove scritte.*

II. — *Nozioni di diritto civile e commerciale.*

1. Dei beni, della proprietà e delle sue modificazioni — Delle obbligazioni e dei contratti in genere — Delle prove.

2. Dei commercianti — Delle Società commerciali — Dei libri di commercio — Della cambiale e degli altri principali titoli di credito — Del fallimento.

III. — *Statistica.*

Concetto generale della statistica — Sue divisioni principali — Raccolta dei dati — Medie statistiche — Strumenti della statistica — Operazioni principali della statistica ufficiale — Ordinamento degli uffici di statistica — Importanza pratica delle statistiche ufficiali — Statistica finanziaria.

IV. — *Geografia e storia d'Italia.*

1. Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi — Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e con l'estero.

2. Dalla rivoluzione francese fino all'insediamento della capitale del Regno in Roma — Cenni sulle origini e sulla storia della Casa Savoia e dei suoi più illustri principi.

V. — *Traduzione dall'italiano in francese.*

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato: ma potranno ricevere un'indennità mensile, non superiore alle lire cento, se destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, 13 settembre 1910.

Il direttore capo della 1ª divisione
DI GIORGIO.

4

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Turchia ha risolto pacificamente la crisi di Gabinetto, che si presentava gravissima, data l'attitudine del ministro della guerra, generale Mahmud Chefket, il quale voleva sottrarre le spese militari al controllo della Corte dei conti per potere agire quasi indipendentemente dagli altri ministri.

Questa pretesa di Mahmud Pascià, che la stampa estera qualificò dittatura militare, trovava in Turchia dei fautori nel partito avanzato dei giovani turchi, per quanto fosse apertamente incostituzionale; perciò non fu molto facile la conciliazione. Ma alla fine, dinnanzi alle dimissioni presentate da suoi colleghi, il ministro della guerra cedette, ed il gran visir Hakki Pascià potè annunciare ufficialmente che ogni dissidio era stato composto.

***

Anche dopo che la notizia dell'incarico dato a Venizelos di comporre il Gabinetto greco fu ufficialmente confermata, la stampa turca continuò a disapprovare la condotta di Re Giorgio ed a mettere innanzi studiate ipotesi di difficoltà e di complicazioni.

Si sa che le potenze protettrici già prima che Re Giorgio pensasse di dare l'incarico a Venizelos, quando cioè era tuttora in carica il Ministero dimissionario, avevano espresso il parere che Venizelos potesse accettare qualsiasi carica politica dal Governo ellenico essendo egli d'origine greca e cittadino greco.

Pertanto i malumori turchi per questa nomina non si spiegano, tanto più a così breve distanza dall'annuncio fattosi del miglioramento dei rapporti politici tra la Turchia e la Grecia.

Non sembra però fuori luogo ritenere che tale malcontento sia piuttosto l'espressione di qualche intransigenza dei più avanzati Giovani turchi, che non l'espressione generale dell'opinione pubblica turca.

Frattanto l'incarico dato a Venizelos è già stato risolto da questi con la presentazione a Re Giorgio della lista di cui ci informa il seguente telegramma da Atene, 18:

Il Ministero è stato così costituito: Venizelos, presidenza, guerra e marina — Repulis, interno — Dimitracopoulos, giustizia — Coromilas, finanze — Alexandri, istruzione — Benachi, notabile di Alessandria d'Egitto, commercio.

Avendo Callerghis declinato il portafoglio degli esteri, si ritiene che sarà nominato al suo posto Gryparis, ministro di Grecia a Costantinopoli, qualora questi accetti.

Che Venizelos sia pel momento il più indicato a reggere il Governo greco è dimostrato dal complesso degli ultimi avvenimenti, dalla parte che in essi vi ebbe Venizelos, dalle simpatie ch'egli incontra in Grecia e all'estero e dalla fiducia di Re Giorgio, il quale gliel'ha ripetuta concedendogli di sciogliere l'assemblea nazionale ove sia duopo.

Già da parecchi giorni fervono a Madrid le trattative tra El-Mokri, rappresentante straordinario del Sultano del Marocco, e il Gabinetto spagnuolo per regolare l'indennità di guerra dovuta dal Marocco alla Spagna.

Tardando l'annuncio di una conclusione, il *Petit Parisien* pubblicò un telegramma da Londra in cui era detto:

Si nutrono serie preoccupazioni nei circoli politici inglesi sullo stato delle trattative dei negoziati ispano-marocchini a causa delle pretese spagnuole. La Spagna reclamerebbe una indennità di guerra esagerata per il Marocco.

Ma a questo telegramma risponde quest'altro da Madrid:

Nei circoli ufficiali si smentiscono le voci sparse all'estero circa le richieste esagerate fatte dal Governo spagnuolo all'Ambasciata del Marocco come indennità di guerra.

Malgrado le difficoltà delle trattative, i circoli politici si mostrano ottimisti riguardo al risultato finale dei negoziati.

Si crede che il Gabinetto di Madrid si sia già assicurato l'appoggio dei Governi inglese e francese.

Le notizie che si hanno da diverse fonti dicono che il Portogallo va poco a poco riprendendo la calma e assieme il corso normale degli affari, dei traffici e del commercio.

La popolazione, al dire di parecchi giornali esteri, par quasi indifferente alla nuova forma di Governo. Questo continua la sua politica anticlericale ed i programmi ministeriali promettono riforme su riforme.

Un telegramma da Lisbona annuncia:

Il Governo ha già preparato il decreto per l'espulsione della dinastia di Braganza. La situazione materiale della famiglia reale verrà regolata a suo tempo coi dovuti riguardi.

Con questo ed altri consimili atti, il Governo provvisorio tende a consolidare lo stabilimento della Repubblica, che però non venne ancora riconosciuta ufficialmente da nessuno Stato. In argomento telegrafano da Madrid, 18:

Il Governo spagnuolo ha autorizzato il ministro di Spagna a Lisbona ad entrare in relazione col Governo provvisorio repubblicano, come ha fatto l'Inghilterra.

Tale misura non si deve considerare come il riconoscimento ufficiale della Repubblica portoghese. Ciò avverrà da parte della Spagna soltanto quando l'opinione pubblica sarà rassicurata e l'iniziativa del riconoscimento sarà stata presa da altre nazioni.

Il commercio italiano

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi nove mesi dell'anno in corso.

Le importazioni furono valutate L. 2,283,873,197 con un aumento di L. 39,139,248 rispetto al corrispondente periodo del 1909.

I principali prodotti che concorsero a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza: frumento e altri cereali milioni 270.7 — carbone fossile 199.7 — cotone greggio 175.7 — caldaie, macchine e loro parti 114.8 — legname 113.4 — lane, pelo e crino 82.4 — seta tratta greggia 75.8 — pelli crude 45.8 — rottami di ferro e ghisa in pani 42.1 — semi 30.5 — cavalli 29.1 — oli minerali 23.5 — merluzzo e stoccafisso 23.3 — rame in pani 22.4 — colori e vernici 21.2 — caffè 19.6 — gomma elastica greggia 19 — pietre preziose 18.5 — bozzoli 18.2 — fosfati minerali 14.8 — tabacco in foglia 14.5 — pasta di legno 14.2 — nitrato di sodio greggio 14.1 — grassi 14 — madreperla greggia 11.5 — juta greggia 10.3 — stagno in pani 7 — solfato di rame 6.6 — paraffina solida 6.6 — solfato di ammonio 5.1 — veicoli ferroviari 4.1 — olio di cotone 2.

Fu in aumento, in confronto dei primi nove mesi del 1909, l'importazione dei prodotti seguenti: granturco giallo per milioni 15.6 — strumenti scientifici 9.2 — pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 8.6 — gioielli d'oro e d'argento 6.1 — bastimenti ed altri galleggianti 6.1 — tessuti e altri manufatti di seta 6 — carbon fossile 5.9 — oli fissi non nominati 5.6 — mercerie 3 — rame in pani 5 — nitrato di sodio greggio 4.8 — pelo greggio 4.3 — pelli conciate 4.2 — lane sudice 4 — tessuti e altri manufatti di cotone 3.8 — filati di lino 3.4 — avena 3.3 — gomma elastica greggia e rottami 2.8 — pelli crude 2.8 — legname da costruzione 2.5 — riso 2.5 — solfato di rame 2.1 — scorie Thomas e concimi chimici 2 — corallo greggio 1.9 — altre pietre, terre e minerali non metallici non nominati 1.9 — olio d'oliva 1.8 — tessuti ed altri manufatti di lana 1.7 — velocipedi e loro parti 1.7 — argenteria 1.6 — orologi e fornimenti 1.6 — petrolio, benzina, ecc. 1.5 — calzature di pelle 1.5 — fecole 1.5 — oli minerali pesanti 1.4 — caffè 1.4 — ghisa in getti 1.3 — olio di palma 1.2 — lavori di rame, ottone, ecc. 1.2 — piombo in pani 1.2 — apparecchi per riscaldare, raffinare, ecc., 1.2 — crusca 1.2 — seta artificiale non tinta 1.1 — pasta di legno cellulosa 1.1.

Fu invece in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti: cotone in bioccoli o in massa per milioni 21.5 — caldaie, macchine e loro parti 20.7 — olio di cotone 19.1 — bozzoli 10.3 — frumento 7.9 — veicoli ferroviari 7.6 — cavalli 5.1 — grassi e strutto 4.9 — lardo e carni preparate 4.4 — legumi secchi 3.6 — pesci preparati 3.5 — lane lavate 3.3 — ghisa in pani 3.2 — ferro greggio in masselli 2.8 — ferro e acciaio in verghe 2.8 — segala 2.5 — fosfati minerali 2.4 — minerali metallici 2.2 — carne fresca 2.2 — lane pettinate 2.2 — zucchero 2.1 — tabacco greggio e lavorato 1.1 — lavori di gomma elastica non nominati, misti e tessuti 1.1 — seme da bachi da seta 1.1 — formaggi 1.1 — colori derivati dal catrame 1 — uova di pollame 1.

Le esportazioni furono valutate L. 1,447,519,307 con un aumento di L. 102,493,170 in confronto dei primi 9 mesi del 1909.

I prodotti che principalmente concorsero a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine di importanza: seta tratta e cascami per milioni 340.3 — olio di oliva 49.1 — vini e vermouth 40.7 — formaggi 38.1 — uova di pollame 36.4 — pelli crude 34 — agrumi 30.3 — canapa 29 — zolfo 27.9 — farine e semolino 23.2 — frutte secche 23.1 — marmo 21.9 — pasta di frumento 21.7 — cappelli 20.8 — capelli 18.3 — frutte fresche 16.2 — frutte, legumi e ortaggi preparati 15.7 — vetture automobili 15.6 — pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 15.3 — riso 12.5 — minerali di zinco 10.8 — corallo 10.8 — legumi e ortaggi freschi 10.7 — pollame 9.7 — oggetti da collezione e d'arte 9.1 — conserva di pomodori 9.1 — legumi secchi 8.9 — tartaro greggio e feccia di vino 8.6 — burro 8.4 — lane e crino 8.1 — citrato di calcio 7.8 — trecce di paglia e di truciolo per cappelli 7.6 — essenze di agrumi 7.1 — patate 7 — radiche per spazzole 6.3 — guanti di pelle 5.5 — sommacco 4.8 — tabacco lavorato 3.7.

Segnarono aumenti all'esportazione i seguenti prodotti: olio d'oliva per milioni 18.5 — tessuti ed altri manufatti di cotone 13.1 — tessuti ed altri manufatti di seta 11.3 — farine e semolino 9.7 — formaggi 7.3 — vini 6.5 — frutte, legumi e ortaggi preparati 6 — pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 5.8 — filati di cotone 5.4 — lavori di pelle 5.3 — citrato di calcio 5.1 — cascami di seta 4.4 — pasta di frumento 4.1 — vermouth 3.7 — porci 3.3 — cappelli 3.1 — marmi 3 — macchine e loro parti 2.7 - liquori 2.6 — frutte secche 3.4 — corallo lavorato 2.3 — capelli 2.2 — zolfo 2 — cordami 1.9 — bottoni di corozo 1.8 — guanti di pelle 1.7 — botti vuote 1.6 — agrumi 1.6 — bozzoli 1.5 — patate 1.5 — tabacco 1.4 — tessuti e altri manufatti di lana 1.4 — oggetti da collezione e d'arte 1.4 — ossido di ferro 1.3 — medicamenti composti, non nominati 1.2 — filati di lino e di canapa 1.2.

Furono invece in diminuzione questi altri prodotti: seta tratta greggia per milioni 39.1 — canapa greggia 8.8 — fieno e prodotti vegetali non nominati 4.8 — vetture automobili 2.2 — riso 2.2 — uva fresca 2.2 — frutte fresche 1.9 — panelle di noce 1.8 — essenze di agrumi 1.5 — bestiame bovino 1.5 — argento greggio 1.1.

CRONACA ITALIANA

Parlamentari italiani all'estero. — Il deputato Pantano e il senatore Durante, che sono stati festeggiatissimi a Buenos Aires dalla Colonia italiana e specialmente dai medici, ieri l'altro partirono dalla capitale argentina per Montevideo, ove visitarono la città e le istituzioni italiane.

L'on. Pantano e l'on. Durante hanno proseguito per l'Italia a bordo del piroscafo *Tommaso di Savoia*.

Scuole artistico-industriali. — Col 9 novembre prossimo, nel Museo artistico-industriale di Roma, saranno ripresi i corsi scolastici serali per i seguenti insegnamenti:

Decorazione in pittura — Decorazione in plastica — Decorazione architettonica — Prospettiva — Storia dell'arte.

Le scuole sono aperte tutte le sere dalle ore 19 alle 22, dal novembre a tutto aprile, e dalle 19.30 alle 22.30 dal 1° maggio al 30 giugno, meno le feste e vacanze stabilite nel calendario scolastico del Museo.

Le iscrizioni si ricevono nella segreteria del Museo, dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane, da oggi al 31 ottobre, eccettuati i giorni festivi.

Gli esami per le nuove ammissioni avranno luogo dal 2 al 5 novembre.

La salute pubblica a Roma. — L'Ufficio municipale d'igiene comunicò ieri sera il seguente Bollettino:

Nessun caso nuovo nelle ultime 24 ore.

Dei ricoverati al Lazzaretto, uno, Cacialli Pietro, di via Trionfale, è morto, uno, Gabianelli Oreste, di via Casilina, è gravissimo, uno, Polidori Rosa, di via in Caterina, è ancora grave, ed uno, Cacialli Margherita, di via Trionfale, è in condizioni soddisfacenti.

I contumaciati tutti bene. Tolto del tutto il piantonamento di via dei Selci. Restano piantonate le case di via in Caterina e di via Casilina.

Esposizione artistica a Firenze. — Il termine per l'invio delle notifiche per la seconda Esposizione dell'Associazione degli artisti italiani in Firenze, è prorogato al giorno 25 corrente.

Le spedizioni con tariffa della concessione speciale 1ª, si accettano fino al 31 corrente.

Il colera nelle Provincie. — Dalla mezzanotte del 16 a quella del 17 corrente sono pervenute le seguenti denuncie:

In provincia di Avellino:

A Monteforte Irpino, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.

Provincia di Bari:

A Molfetta un caso accertato batteriologicamente — ad Andria un caso accertato batteriologicamente e un decesso.

In provincia di Caserta:

A Cancello Arnone un caso del quale è in corso l'accertamento batteriologico — a Carinola un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Gaeta un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Grazzanise un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Maddaloni due casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.

In provincia di Napoli:

A Napoli (città) quattro casi dei quali uno solo accertato batteriologicamente e tre decessi, nel manicomio due casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico — ad Afragola due casi, dei quali è in corso l'accertamento batteriologico — a Barra due casi, dei quali è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso — a Caivano un caso, del quale è in corso l'accertamento batteriologico — a Castellammare di Stabia un caso, del quale è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.

In provincia di Salerno:

A Pellezzano un caso accertato batteriologicamente.

In provincia di Foggia:

Nessun caso e nessun decesso in tutta la Provincia.

Dei casi denunciati in precedenza, pei quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono positivi: uno a Taurano (Avellino); uno ad Afragola e tre a Napoli; negativi: tre a Napoli.

Marina mercantile. — Il *Savoja* della Veloce ha proseguito da Barcellona per Genova. — Da Trinidad ha proseguito per i restanti scali dell'America centrale il *Città di Milano* della stessa Società. — L'*Etruria* della Società nazionale ha proseguito per il Benadir e Zanzibar. — Il *Mendoza* del Lloyd italiano ha transitato da Las Palmas per Buenos Aires. — Il *Regina d'Italia* del Lloyd Sabaudo è giunto a New York. — L'*Italia* della Veloce ha proseguito da Rio Janeiro per l'Europa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 18. — Un dispaccio da Sarstedt dice che un pozzo della miniera Siegfried a Giesen si è incendiato in seguito ad una esplosione di gas. Sono stati estratti tre minatori, due dei quali morti e l'altro ferito. Altri tredici sono tuttora sepolti.

NEW-YORK, 18. — Telegrafano dall'Avana al *New-York Herald* che l'uragano ha elevato il livello del mare e le acque hanno inondato completamente la parte nord della città. I flutti si sono avanzati considerevolmente nella *Avenida* del golfo.

L'*Herald* dice che il ministro degli Stati Uniti, Portes, ha ricevuto da Pinar del Rio l'annunzio che le città di Martinas, Guaralguifa, Punta Carpes, Cortes e la maggior parte di Artemisa sono state distrutte.

Il *New-York Herald* calcola ad un migliaio il numero delle persone morte o ferite.

NEW-YORK, 18. — I giornali pubblicano un dispaccio dall'Avana il quale dice che i danni materiali prodotti dall'uragano sono immensi. Nel porto le navi hanno molto sofferto. L'entità del disastro del resto non si conosce ancora interamente, essendo le comunicazioni interrotte.

A Pinar del Rio si ritiene che le piantagioni di zucchero abbiano molto sofferto dal cambiamento di direzione del vento, in seguito al quale si teme che tutto il raccolto sia perduto.

VIENNA, 18. — (Commissione per l'esercito della delegazione ungherese). — Il ministro della guerra, feld-maresciallo Schoenaich, fa l'esposizione del suo dicastero, spiegando le misure militari prese in occasione dell'annessione della Bosnia Erzegovina.

Rileva che il fatto che la mobilizzazione delle truppe fu effettuata rapidamente senza inconvenienti, ciò che costituì una prova brillante delle qualità combattive dell'esercito, si deve principalmente all'efficace appoggio dei due governi nonchè al sentimento elevato della popolazione.

L'oratore soggiunge che tutti i provvedimenti applicati, la massima parte dei quali consisté nella attuazione di varî progetti, già da tempo iniziata, come per esempio la riforma dell'armamento dell'artiglieria, il completamento di alcune fortificazioni, ecc., vennero compiuti mediante il credito straordinario di 180 milioni di corone. Ma alcune di tali misure, che hanno un carattere stabile, esigono un aumento di circa dieci milioni di corone anche nei bilanci futuri.

Il ministro rileva la indispensabile necessità di aumentare il numero delle reclute per completare gli effettivi di nuova formazione, specialmente quelli dell'artiglieria.

Espone quindi le esigenze dell'Amministrazione della guerra per lo sviluppo organico dell'esercito, per il miglioramento degli stipendi degli ufficiali e dei soldati e per i soccorsi alle famiglie di questi.

Il ministro conclude dicendo che la crisi dell'annessione della Bosnia-Erzegovina insegnò: 1° che la Monarchia a causa della sua situazione, nonostante la politica di alleanze, deve anche far assegnamento in caso di guerra sulle proprie forze; 2° che non deve essere maggiormente ritardata l'introduzione di moderni perfezionamenti nelle forze militari austro-ungariche secondo le esperienze fatte nelle ultime guerre per mettere l'esercito della Monarchia in condizioni di essere sempre pronto per qualsiasi eventualità.

La seduta della Commissione è quindi tolta e rinviata al 21 corrente.

SARSTEDT, 18. — La catastrofe avvenuta nella miniera di Siegfried a Giesen si suppone sia stata causata dalla esplosione di alcune casse di dinamite.

Dei tre cadaveri estratti finora uno è di un minatore e gli altri di due operai che erano scesi nel pozzo per operare il salvataggio.

Una dozzina di cadaveri rimangono tuttora in fondo al pozzo.

La miniera ed i pozzi sono rimasti intatti.

NEW YORK, 18. — Il giornale *New York Times* ha ricevuto un radiotelegramma dal capitano Down del piroscafo *Trent* della Compagnia di navigazione delle *Royal Baje*, il quale informa di aver raccolto Welmann e l'equipaggio del dirigibile *America* alle ore 5 di stamane.

Il dirigibile è stato abbandonato.

Il salvataggio è stato compiuto alla latitudine di 35.43 e alla longitudine 68.18.

VIENNA, 18. — È stato sospeso il servizio permanente dell'ufficio contro il colera.

Dal 23 settembre non si è verificato in Vienna alcun nuovo caso di colera. Tutte le persone che erano state isolate hanno lasciato il lazzaretto.

PARIGI, 18. — I ministri ed i sottosegretari di Stato si sono riuniti stamane all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Fallières.

Il presidente del Consiglio Briand ha comunicato che il movimento di sciopero è terminato e che saranno tuttavia mantenute le misure per la sorveglianza delle linee ferroviarie e per la repressione degli atti di sabotaggio che potrebbero ancora verificarsi.

Millerand, ministro dei lavori pubblici, ha fatto il resoconto dell'ultima riunione tenuta stamane dai direttori delle diverse reti ferroviarie sotto la sua presidenza ed ha comunicato che i direttori hanno dichiarata insussistente la notizia pubblicata da alcuni giornali che alcune Compagnie si sarebbero messe d'accordo per pronunciare licenziamenti in massa il giorno dopo la ripresa del lavoro. I direttori delle Compagnie hanno ripetuto l'assicurazione di fornire nel più breve termine le necessarie informazioni sulle somme consacrate nell' ultimo decennio al miglioramento delle varie categorie del personale e specialmente all'aumento dei salari, in modo da stabilire un piano di miglioramenti e di aumenti da attuarsi nei prossimi anni.

PARIGI, 18. — Il miglioramento nella situazione sulle reti ferroviarie continua. Il numero dei mancanti è infimo.

Numerosi ferrovieri della rete del nord hanno ripreso il lavoro in seguito alla decisione del Comitato dello sciopero.

Tutti i treni viaggiatori senza eccezione partono oggi. Il servizio merci sarà ripreso domani normalmente.

I ferrovieri si presentano in massa alla stazione di Saint Lazare per ritirare l'ordine di mobilizzazione ed il bracciale e per assumere immediatamente il servizio.

I ferrovieri però che non hanno ripreso servizio il 15 ottobre saranno processati dai tribunali militari e le sanzioni saranno proporzionate al ritardo con cui hanno risposto alla chiamata. In seguito verranno anche applicate sanzioni amministrative.

Tutti i treni viaggiatori partono con ritardo.

Il servizio merci a grande velocità è stato ripreso ieri e quello a piccola velocità si riprende oggi.

Il servizio è assolutamente normale alla stazione degli Invalidi.

Tutti gl'impiegati della Metropolitaine lavorano.

CAIRO, 18. — Sulle ferrovie di Stato è stato proclamato lo sciopero. Si ignorano i motivi di tale decisione. I treni sono fermi lungo le linee. Il traffico è interrotto.

BRUXELLES, 18. — La cerimonia solenne della distribuzione dei premi dell'Esposizione internazionale ha avuto luogo oggi nel pomeriggio.

Il Re e la Regina al loro ingresso nel salone sono stati salutati dal suono della Brabançonne e da ripetute grida di: « Viva il Re! »

Subito dopo è cominciata la sfilata dei commissari generali.

Il commissario generale del Governo ha dato quindi lettura della lista dei premiati. Il Re ha consegnato le medaglie dei grandi premi dell'Esposizione di Belle arti agli artisti italiani, spagnuoli, olandesi ad uno scultore e a un pittore belgi. La cerimonia è terminata colla sfilata del corteo dei premiati nelle sezioni del commercio e dell'industria.

L'Italia sopra 788 espositori ha ottenuto 181 *grands prix*.

CAIRO, 18. — Lo sciopero ferroviario è limitato agli operai dei cantieri di Boulac, che hanno impedito la partenza dei treni per l'alto Egitto.

Gli scioperanti hanno aggredito il direttore delle ferrovie ed altre autorità.

La polizia ha dovuto fare cariche contro i dimostranti per disperderli.

Parecchi sono stati arrestati.

Le comunicazioni non sono interrotte.

COSTANTINOPOLI, 18. — Il dissidio sorto fra i ministri è stato appianato. La crisi di gabinetto è stata evitata.

WASHINGTON, 18. — Il presidente della Confederazione aveva incaricato il Dipartimento della marina di prendere tutte le misure per salvare Wellmann nel caso che questi si trovasse in pericolo e di inviare anche una nave da guerra a ricercare gli aeronauti. Si crede che Wellmann sia scampato da un grave pericolo perchè la parte dell'Oceano ove Wellmann è stato raccolto si trova fuori della rotta ordinaria dei vapori.

Due navi soltanto fanno il servizio regolare settimanale tra New York e le isole Bermudes.

Comunque sia l'*Amerika*, avendo viaggiato 69 ore consecutive senza riportare avarie, ha battuto tutti i *records* di distanza e di tempo.

CAIRO, 18. — Un grande numero di impiegati della rete ferroviaria dello Stato nell'Alto Egitto si è posto in sciopero, chiedendo un aumento di salario.

Gli scioperanti impediscono il movimento dei treni.

Lo sciopero si estende ai cantieri della ferrovia di Bulac, del Cairo ed in una parte del Basso Egitto.

Le truppe egiziane sorvegliano i cantieri di Bulac.

BELGRADO, 18. — Il bollettino dello stato di salute del Principe ereditario, pubblicato alle ore 4 pomeridiane, reca:

Lo stato generale è migliore di stamane. L'infermo dorme tranquillamente e si sveglia facilmente. Durante lo stato di veglia ha la coscienza perfettamente lucida. Polso più forte, 102 — Temperatura 40 — Respirazioni 40. — Il meteorismo è alquanto diminuito.

L'infermo non prende nutrimento.

VIENNA, 18. — (Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese).

Si discute la politica estera del Governo.

La maggior parte degli oratori esprimono il loro pieno consenso nella procedura seguita per l'annessione della Bosnia-Erzegovina ed elogiano i meriti del ministro, conte di Aehrenthal, dell'ambasciatore Pallavicini e del ministro a Belgrado, Forgach, ricordando con riconoscenza il concorso della Germania e l'attitudine corretta dell'Italia.

Kossuth critica il momento scelto per l'annessione.

Il ministro degli esteri, conte di Aehrenthal, risponde esprimendo la sua soddisfazione che oratori eminenti, tra i quali il conte Tisza, abbiano riconosciuto che il momento dell'annessione non fu scelto dall'Austria-Ungheria, ma le fu imposto dagli avvenimenti.

Il ministro si mostra sorpreso della domanda di Kossuth di giustificare l'annessione e rileva che si procedette all'annessione soltanto dopo che ne fu ottenuto il consenso dal Governo ungherese, di cui lo stesso Kossuth era membro.

Il libro rosso dimostra che tutte le potenze hanno definitivamente consentito all'abolizione del paragrafo 25 del trattato di Berlino. L'affare è dunque completamente regolato.

Il ministro si dichiara soddisfatto che dalla odierna discussione risulti ingiusta l'accusa mossa al Governo di violazione di diritto.

Il conte di Aehrenthal constata l'identità di vedute delle due delegazioni. Aggiunge: Dobbiamo continuare la nostra politica conservatrice, favorire le nostre alleanze, ma senza dimenticare le nostre relazioni colle altre potenze.

Rispondendo alla interrogazione del relatore se cioè l'accordo colla Russia iniziato dal conte Goluchowski sussista ancora oggidì il conte di Aehrenthal dichiara che quest'accordo, che ha per base l'azione di riforme in Macedonia, ha perduto ogni ragione di essere in seguito al ristabilimento della costituzione in Turchia.

L'accordo non esiste più, ma le nostre relazioni colla Russia sono soddisfacenti.

L'inverno scorso in occasione dei negoziati per la ripresa di relazioni diplomatiche normali fu constatato che riguardo ai nostri obiettivi nei Balcani non esiste alcuna diversità di vedute tra noi e la Russia; ambedue miriamo a raggiungere nei Balcani il mantenimento della pace e dello *statu quo* e lo sviluppo degli Stati balcanici.

In quanto ad una pretesa convenzione fra la Turchia e la Rumania, il ministro dice, la voce relativa fu smentita dalla Rumania; questa voce uscì probabilmente da una fonte che aveva interesse di provocare torbidi e che aveva forse intenzione di intralciare i negoziati tra la Francia e l'Impero ottomano per il prestito.

La Rumania ha seguito da trent'anni sempre una politica conservatrice correttissima, si è associata sempre alle potenze centrali e ha contribuito con questa attitudine a che la politica dello *statu quo* nei Balcani potesse essere mantenuta. Dato dunque che la Rumania desidera lo *statu quo* e che non esiste alcuna divergenza di interessi fra la Turchia e la Rumania, i rapporti fra i due Stati, che non datano da ieri, ma da una serie di anni, sono molto cordiali e non sono di natura tale da destare preoccupazione in nessuno.

Dallo stesso punto di vista apprezziamo i rapporti turco-bulgari. Avendo i due Stati un lungo tratto di frontiera comune possono facilmente nascere divergenze, ma speriamo che esse verranno amichevolmente appianate.

Se in passato avemmo occasione di dare consigli, lo facemmo in tal senso così a Costantinopoli come a Sofia.

Riguardo alla questione del riavvicinamento o anche dell'adesione della Turchia alla triplice alleanza il ministro crede trattarsi evidentemente di un *ballon d'essai*, lanciato per produrre inquietudini.

Posso soltanto dichiarare, aggiunge il ministro, che i nostri rapporti con la Turchia sono chiaramente precisati: noi desideriamo il mantenimento della pace e dello *statu quo* in Oriente, e che la Turchia prosegua con saggezza ed energia il suo consolidamento.

Questa è anche l'opinione dei nostri alleati e credo di poter affermare anche quella di tutte le altre potenze.

Circa il progetto per la ferrovia del Sangiaccato il ministro ripete le dichiarazioni fatte l'altro ieri alla delegazione austriaca, aggiungendo che al momento opportuno il Governo cercherà di assicurare la realizzazione di tale progetto.

Parlando dei rapporti economici con gli Stati orientali conviene con Tisza che sarebbe un'illusione basare rapporti economici dell'Austria-Ungheria con gli Stati Balcanici su concessioni economiche unilaterali.

Il ministro dice di poter dichiarare categoricamente che non vennero fatte alla Serbia promesse anticipate di compensi in occasione dell'annessione della Bosnia-Erzegovina.

I nostri rapporti con gli Stati Balcanici soggiunge Aehrenthal, non possono essere fondati che su una base di reciproci vantaggi ed egli crede che, se tale sistemazione dei rapporti economici non è possibile ora, potrà verificarsi in avvenire.

Occupandosi degli avvenimenti portoghesi, il ministro dichiara che l'Austria-Ungheria mantiene un'attitudine di aspettativa per vedere quale piega prenderà la situazione e quale attitudine mostrerà legalmente il popolo portoghese di fronte alla modificazione della forma di Governo.

L'incaricato di affari a Lisbona, ha ricevuto ordine di entrare in relazioni col Governo esistente di fatto, per tutelare gli interessi austro-ungarici nel Portogallo.

Il discorso del ministro è salutato da applausi.

La Commissione prende atto delle dichiarazioni del ministro ed esprime fiducia nell'indirizzo della sua politica.

La seduta è quindi tolta e rinviata a domani.

NEW YORK, 18. — La posizione segnalata dal capitano Down è a 150 miglia dal Capo Hatteras sul litorale della Carolina del Nord.

Il vapore *Trent* che aveva lasciato ieri le Bermude doveva trovarsi a 500 miglia a sud di Sandy-hook quando ha incontrato il dirigibile *Amerika*.

Il capitano Down ha così telegrafato agli agenti della Compagnia New York Royal Mail:

Abbiamo avvistato, alle ore 5, il dirigibile *Amerika* in pericolo che chiedeva soccorso.

Dopo aver lottato tre ore, a causa del vento contrario, abbiamo potuto raccogliere a bordo del nostro vapore, Wellmann e tutti gli aeronauti dell'*Amerika*, compreso il gatto. Tutti sono sani e salvi. Il dirigibile è stato abbandonato.

La signora Wellmann, apprendendo la notizia ha esclamato: Dio sia lodato per questa buona notizia.

NEW YORK, 18. — Wellmann telegrafa che il *Trent*, scorgendo il dirigibile alle 4.30 di stamane, ha stabilito subito comunicazione. Seppe così che l'equipaggio desiderava di abbandonare il pallone e si mantenne in comunicazione radiotelegrafica.

Appena giorno, dal pallone si pregò il vapore di seguirlo. In quel momento il dirigibile andava alla deriva con una velocità di 12 miglia all'ora.

Gli aereonauti decisero di lanciare in mare la loro scialuppa di salvataggio, ma l'impresa pericolosa richiese molto tempo perchè la coda stabilizzatrice, composta di una catena con recipienti di benzina e pezzi di legno, minacciò più volte di far capovolgere la scialuppa prima che toccasse l'acqua.

L'operazione difficile riuscì felicemente. Si ebbe soltanto qualche incidente di lieve importanza. Lo stabilizzatore urtò un telegrafista e un altro aereonauta, e fece una piccola falla nella scialuppa.

Il dirigibile alleggerito del peso della scialuppa e dell'equipaggio si alzò verso il cielo.

Il mare era alquanto agitato. Dopo qualche difficoltà l'equipaggio e la navicella furono portati a bordo del *Trent*. Erano le 7.30 antimeridiane.

Wellmann e tutti gli aereonauti erano sani e salvi.

Il telegrafo senza fili ebbe la parte principale nel salvataggio. Anche il telegrafo ottico mediante lampade rese pure grandi servizi e permise di far segnali che condussero al salvataggio.

Wellmann ha dichiarato che sotto la spinta del vento il dirigibile aveva troppo deviato dal suo itinerario e perciò non era più prudente continuare il viaggio.

BREMA, 18. — Stasera dinanzi al deposito dei trams i tramvieri scioperanti hanno prodotto gravi disordini.

Gli scioperanti, oltre un migliaio, hanno lanciato sassi, bottiglie e ogni sorta di proiettili contro la polizia, che li ha dispersi con le sciabole sguainate.

Sono stati operati numerosi arresti.

Molti dimostranti e parecchi agenti di polizia sono rimasti feriti.

VIENNA, 19. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Si assicura che il Consiglio dei ministri ha deciso di non rompere le relazioni con la Grecia in seguito alla costituzione del Gabinetto Venizelos, ma di regolare la propria attitudine secondo la condotta del Gabinetto stesso. Intanto il congedo del ministro turco ad Atene sarà prolungato.

COSTANTINOPOLI, 19. — Il ministro della guerra avrebbe abbandonato il suo punto di vista intransigente nella questione del controllo preventivo sulle spese, in seguito all'influenza del Gran Visir.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di presentare le proposte del ministro della guerra alla Camera in forma di progetto di legge. Intanto il ministro della guerra si uniformerà alle disposizioni della legge relativa alla Corte dei conti.

Dopo il Consiglio dei ministri è stato ufficialmente comunicato ai rappresentanti della stampa che si prepara un accomodamento in base al quale il pericolo di una crisi sarebbe evitato.

CAIRO, 19. — Lo sciopero dei ferrovieri è terminato. I direttori riceveranno oggi una delegazione degli agenti per ascoltare le loro domande.

SAINT ETIENNE, 19. — La federazione dei fuochisti e macchinisti ha approvato con 48 voti contro 42 la ripresa del lavoro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

18 ottobre 1910.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	760.1.
Termometro centigrado al nord	18.8
Tensione del vapore, in mm.	8.58.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	S.
Velocità in km.	7.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 coperto.
Termometro centigrado	massimo 19.8. minimo 9.8.
Pioggia	—

18 ottobre 1910.

In Europa: pressione massima di 771 sui Pirenei, minima di 752 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco salito sulle isole, generalmente disceso altrove, fino a 2 mm. Val Padana e Marche; temperatura irregolarmente variata al nord, ulteriormente diminuita altrove; qualche pioggiarella in Liguria e nelle isole.

Barometro: massimo a 766 Val Padana, livellato altrove fra 765 e 764.

Probabilità: venti deboli vari; cielo nuvoloso con qualche pioggia al sud e isole, prevalentemente sereno altrove; mare mosso lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 ottobre 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	20 5	16 1
Genova	sereno	calmo	20 1	14 9
Spezia	1/4 coperto	calmo	20 8	11 4
Cuneo	coperto	—	13 7	10 0
Torino	coperto	—	13 4	10 6
Alessandria	3/4 coperto	—	17 0	8 3
Novara	coperto	—	17 0	9 0
Domodossola	nebbioso	—	13 9	9 8
Pavia	coperto	—	17 0	7 0
Milano	1/2 coperto	—	17 0	11 5
Como	sereno	—	14 1	10 3
Sandrio	1/4 coperto	—	13 0	10 9
Bergamo	sereno	—	14 1	9 2
Brescia	1/2 coperto	—	15 5	10 3
Cremona	sereno	—	15 9	9 3
Mantova	sereno	—	17 0	9 4
Verona	sereno		17 4	7 9
Belluno	sereno	—	13 0	4 1
Udine	sereno	—	15 5	7 7
Treviso	sereno	—	16 1	7 2
Venezia	sereno	legg. mosso	15 8	8 0
Padova	sereno	—	15 7	5 4
Rovigo	sereno	—	18 0	6 0
Piacenza	1/4 coperto	—	15 9	5 6
Parma	sereno	—	17 1	8 4
Reggio Emilia	sereno	—	16 6	7 6
Modena	3/4 coperto	—	16 3	9 4
Ferrara	sereno	—	16 4	7 9
Bologna	1/4 coperto	—	15 4	8 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	14 6	5 4
Pesaro	coperto	mosso	17 9	7 6
Ancona	coperto	legg mosso	17 8	11 6
Urbino	coperto	—	13 6	8 5
Macerata	1/2 coperto	—	15 1	10 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	14 0	7 4
Camerino	sereno	—	13 9	6 0
Lucca	sereno	—	19 1	7 8
Pisa	sereno	—	21 0	6 5
Livorno	3/4 coperto	mosso	20 0	11 5
Firenze	sereno	—	18 8	6 6
Arezzo	sereno	—	16 6	7 0
Siena	sereno	—	16 2	8 0
Grosseto	sereno		20 1	—
Roma	1/2 coperto	—	19 8	9 8
Teramo	sereno	—	16 6	12 0
Chieti	sereno	—	16 4	8 0
Aquila	coperto	—	17 8	5 7
Agnone	sereno	—	11 2	3 9
Foggia	coperto	—	17 7	10 3
Bari	3/4 coperto	calmo	16 2	11 1
Lecce	1/4 coperto	—	16 7	11 8
Caserta	sereno	—	18 3	9 7
Napoli	sereno	calmo	17 5	11 2
Benevento	1/2 coperto	—	17 8	5 6
Avellino	sereno	—	15 1	3 2
Caggiano	coperto	—	10 9	5 4
Potenza	coperto	—	12 3	5 0
Cosenza	sereno	—	16 5	5 5
Tiriolo	sereno	—	24 0	11 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	22 4	15 4
Palermo	sereno	calmo	22 6	10 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 5	17 1
Caltanissetta	sereno	—	23 0	14 0
Messina	1/2 coperto	calmo	21 9	14 3
Catania	1/4 coperto	mosso	20 4	13 3
Siracusa	coperto	mosso	22 0	18 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	24 0	13 5
Sassari	3/4 coperto	—	22 4	12 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*